

Giornale di Sicilia 24 Dicembre 2012

Sbarca con sei chili e mezzo di cocaina. Un napoletano arrestato al porto

Trasportava sei chili e mezzo di cocaina purissima il corriere della droga napoletano arrestato dagli agenti della sezione Volanti poco dopo essere sbarcato agli imbarcaderi della rada San Francesco. Sabato pomeriggio il partenopeo Lorenzo Pagano, 48 anni, appena sceso dal traghetto proveniente da Villa San Giovanni non si aspettava di imbattersi in un controllo della Polizia. Ad insospettire gli agenti è stata la varietà del carico trasportato da Pagano sulla sua Citroen C3. Accanto a un grande quantità di prodotti caseari, infatti, c'erano vari oggetti meccanici. Un accostamento alquanto insolito che unito al nervosismo manifestato dal conducente ha convinto i poliziotti che Pagano nascondeva qualcosa. Più le domande dei poliziotti diventavano incalzanti, più il nervosismo del partenopeo aumentava e alla fine il quarantottenne ha spiegato che doveva consegnare i prodotti a una sconosciuta ditta in provincia di Messina, ma senza saper dire con precisione dove si trovasse. Troppe cose strane che hanno convinto gli agenti a condurre Pagano e la sua Citroen C3 alla caserma Calipari. Il sospetto era quello che dentro l'auto fosse nascosta della droga, proprio per la presenza di prodotti caseari il cui odore, in caso di controllo da parte di cani antidroga, avrebbe potuto disturbarne la ricerca. L'accurata

perquisizione dell'auto ha permesso di scovare nella parte posteriore della Citroen un'intercapedine chiusa in modo artigianale e al suo interno tre involucri sigillati con nastro di imballaggio. Estratti dal vano i pacchi, i poliziotti hanno scoperto che al loro interno c'erano altri involucri sigillati e cosparsi di polvere di caffè amalgamata con grasso di vasellina. La conferma di aver trovato un grosso quantitativo di droga è arrivata quando sono stati aperti questi pacchi più piccoli.

Ciascuno conteneva polvere compressa di colore bianco che subito sottoposta all'esame del narcotest ha confermato che si trattava di cocaina. Sei chili e mezzo di polvere bianca finissima destinata al mercato siciliano. Mentre per Lorenzo Pagano si sono aperte le porte del carcere di Gazzi, gli investigatori della Polizia sono al lavoro per scoprire la provenienza della cocaina e soprattutto capire dove fossero diretti.

Simona Arena

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS